



NUMERO 0
01 SETTEMBRE 2025
GIORNATA DEL CREATO

Newsletter

CER ENERGIA IN COMUNIONE - ETS

A prima vista

- Perché aderire alla CER
- Contributo del 40% per i pannelli fotovoltaici
- Spiritualità ecologica: un intervento di Ermes Ronchi
- Progetti concreti dentro la CER (a cura dell'IDSC)
- Testimone del mese: Leonardo da Vinci

Perché diventare soci della CER?



La CER è condivisione, comunità, testimonianza e moltiplicazione dei benifici!

Dall'inizio dell'anno siamo cresciuti e siamo ormai più di 20 soci! Oltre all'**Associazione Oltre Tutto**, annoverata tra i soci fondatori, hanno aderito le tre **Parrocchie di Cento** e l'**Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero**, del cui progetto di cui vi parliamo più avanti.

Approccio Individuale

- Risparmio solo sulla propria bolletta
- Investimento isolato
- Nessun legame comunitario
- Benefici limitati
- Nessuna testimonianza sociale

VS

Approccio CER

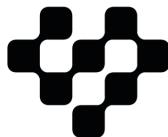
- Risparmio + incentivi condivisi
- Investimento di comunità
- Rafforzamento legami sociali
- Benefici moltiplicati
- Testimonianza di sostenibilità

Il Punto Chiave



È vero: per risparmiare basta farsi un impianto. **Ma la CER non è solo risparmio** - è condivisione, comunità, testimonianza e moltiplicazione dei benefici.

Per associarvi visitate il sito: [PARTECIPA | CER Energia in Comunione](#)



ENERGIA IN COMUNIONE ETS

Contributo del 40% per i soci



Il PNRR contribuisce fino al 40% all'installazione di impianti fotovoltaici!



Scade il 30 novembre il termine per richiedere il contributo del 40% per l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulla propria abitazione.

Dati i tempi stretti e le lungaggini burocratiche, se siete intenzionati a sfruttare questa opportunità agite rapidamente o rischiate di farvela scappare.

Per informazioni potete visitare il sito: <https://www.cerenergiancomunione.org> o scrivete a:

cerenergiancomunione@gmail.com

Spiritualità ed Ecologia Integrale



Ascolta l'intervento di Ermes Ronchi https://youtu.be/r_kR1Mgjwjs

⊕ "Con tutte le creature": incontro con Ermes Ronchi

Oggi vogliamo condividere una riflessione di Ermes Ronchi, disponibile al link qui sopra, di cui evidenziamo un passaggio nel quale il relatore ci invita a riscoprire una verità biblica fondamentale che rivela come la cura della terra sia, in sé, un atto di venerazione divina. Ronchi pone l'accento sul parallelismo che la Bibbia stessa stabilisce tra il ruolo dell'uomo nella creazione ed il servizio del culto nel tempio, attraverso l'uso di uno stesso verbo ebraico: "abad"

Genesi 2,8 ci dice che il Signore Dio pose l'uomo nel giardino dell'Eden "perché lo coltivasse e lo custodisse". Il verbo ebraico tradotto con "coltivare" è "abad". Ronchi spiega che la sua traduzione letterale è "perché lo servisse". È di fondamentale importanza notare che dalla stessa radice di "abad" deriva il termine religioso di "culto". Ciò significa che il verbo che la Bibbia sceglie per descrivere il compito dell'uomo nel giardino è lo stesso che affida al culto e al servizio liturgico dei sacerdoti nel tempio, cioè il servire e il venerare Dio.

Pertanto, Ronchi conclude che "coltivare il giardino equivale a rendere culto a Dio". La prima forma di preghiera di Adamo fu la "preghiera delle sue mani" di giardiniere planetario. Questa prospettiva rivoluzionaria ci suggerisce che la liturgia ebraica non ebbe inizio nel tempio o con il canto dei salmi, ma "sul campo, sul terreno, con il culto delle mani che affondano nella terra".

Accanto al verbo "abad" (servire/coltivare), troviamo il verbo "shamar", tradotto con "custodire". Questo verbo indica il ruolo della sentinella che vigila, veglia e protegge, suggerendo che la terra richiede relazione e non abbandono.

Ronchi sottolinea la **stretta connessione e "comunità di destino"** che la Bibbia stabilisce tra la **cura della terra e la cura del prossimo**. Se non custodiamo il fratello, feriamo la terra; se avveleniamo o deprediamo la terra, uccidiamo o lasciamo morire il fratello, a partire dai più deboli. Questa è l'essenza dell'**ecologia integrale**, che non è un'opzione secondaria, ma una "questione di vita o di morte per tutti", una questione di essere o meno connessi alla vita.

Progetti d'impatto



L'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero, socio CER, ci parla del suo progetto

L'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Bologna ha promosso una iniziativa di valore ed impatto sociale per il nostro territorio: la realizzazione a Pieve di Cento di uno STUDENTATO UNIVERSITARIO. Una parte delle casette colorate che sorgono di fianco al Museo MAGI sarà uno "studentato colorato", che accoglierà 64 studenti della locale facoltà di infermieristica (UniFE), ma aperto anche agli studenti universitari di altre facoltà. I lavori sono iniziati ad agosto e saranno ultimati entro la primavera del 2026. L'intervento, molto qualificato dal punto di vista della sostenibilità energetica, beneficia anche di un contributo PNRR e prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici per circa **55kW**, che afferiranno alla configurazione della CER "Energia in comunione". Infatti la cabina primaria di Cento comprende anche il territorio di Pieve di Cento.



Per il primo numero della Newsletter, ospite eccezionale di questa rubrica è niente meno che il genio Leonardo da Vinci che grazie ad un manoscritto inedito ci parla della sua esperienza con i pannelli solari. 😊 [Nei prossimi numeri la parola passerà ai Soci.](#)



Il Testimone del mese

L'Esperienza dei Soci e degli amici della CER

BREVE TESTIMONIANZA DEL MAGNIFICO LEONARDO DA VINCI CIRCA I PANNELLI SOLARI

Io, Leonardo da Vinci, dipintore e inventore, voglio manifestare come i pannelli solari m'abbiano liberato da quella molestia delle gabelle elettriche che mi tormentava l'animo più che problema di geometria mal risolto.

Essendo per natura vago d'investigare ogni segreto dell'arte, quando intesi di cotesti pannelli che trasforman la luce solare in forza elettrica, subito m'accese grande curiosità. "Ecco," dissi, "l'uomo ha imparato a catturar la potenza del sole come l'acqua col molino!"

La mia bottega, dove dipingo e disegno macchine, consumava assai elettricità, e le polizze m'eran sì gravi che spesso dovevo scegliere tra comprar colori fini o pagar la luce. Il che mi doleva grandemente, imperò che l'arte e la scienza non dovrebbero mai esser limitate dalla parsimonia.

Ora, dopo dieci mesi che cotesti pannelli ornano la mia casa come scaglie di drago dorate, posso testimoniare che ogni promessa è stata mantenuta!

Dove prima spendevo cinquanta fiorini ogni bimestre, ora ne spendo cinque! E quando il sole splende forte, la casa produce tanta elettricità che la compagnia paga me, come se fossi divenuto mercante del sole!

In quattro anni avrò riguadagnato ogni fiorino speso, poi tutto sarà guadagno per venti anni. È come aver dipinto quadro che si rivende ogni giorno, o costruito macchina che mai si stanca.

Pertanto, o voi che ancora servite alle compagnie elettriche come servi al padrone, non tardate! Ogni giorno senza pannelli è come giornata senza sole per il pittore.

Il sole, padre d'ogni vita, finalmente lavora per le nostre case. Chi non coglie cotale occasione è come pittore che rifiuti i colori più belli.

il manoscritto di Leonardo è stato realizzato con l'IA CLAUDE, clicca la riga blu per il testo completo:

Per domande, feedback, idee per articoli o contributi a storie scrivi a
cerenergiaincomunione@gmail.com e ti risponderemo!